

# Grandi Opere in primo piano

## Il rilancio economico passa anche attraverso le opere pubbliche. La riduzione dei tempi di realizzazione tra le priorità del nuovo governo

A cura di Paola Latini

**Progetto&Pubblico:** Dopo due anni di lavoro dell'Osservatorio tecnico sulla TAV Torino-Lione, finalmente si è arrivati a un'intesa con i sindaci della Val di Susa.

Secondo la tabella di marcia annunciata dal presidente Mario Virano si dovrebbe partire con il progetto preliminare, una volta approvato definitivamente il tracciato, nel 2009. Una partenza con il piede giusto la sua, signor Ministro. Ma che vuol dire?

E' il segnale che la sindrome di Nimby (not in my backyard) può essere battuta col dialogo intelligente con le popolazioni?

**Altero Matteoli:** La Torino-Lione è un importantissimo obiettivo che il governo intende realizzare attraverso il dialogo con gli enti e le popolazioni locali. L'architetto Virano, che ha diretto

l'Osservatorio per la TAV, ha svolto un lavoro egregio che ha portato ad un primo significativo risultato: un accordo di metodo che apre la prospettiva ad una progettazione dell'opera il più possibile condivisa.

**Progetto&Pubblico:**

Quali i tempi di realizzazione delle grandi opere da Lei

indicate come prioritarie (anche il Ponte sullo Stretto), tutte particolarmente importanti per l'OICE che rappresenta chi queste opere le deve progettare?

**Altero Matteoli:** Quella dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche è la sfida che abbiamo il dovere di vincere. Stiamo intervenendo sul Codice degli appalti e intendiamo snellire le procedure di comune accordo con le Commissioni parlamentari. Nel settore si è già perso fin troppo tempo, dopo gli ultimi trent'anni in cui si è registrato un quasi assoluto immobilismo, a parte i 5 anni del precedente governo di centrodestra.

Ora dobbiamo provare a recuperare il tempo perduto. Riguardo al Ponte sullo Stretto, infrastruttura strategica inclusa nel programma elettorale per la quale i cittadini ci hanno dato sostegno, stiamo riattivando le procedure per far ripartire l'opera. Secondo i tecnici, nel 2010 si potrebbe porre la prima pietra e nel 2016 concluderla.

**Progetto&Pubblico:** Dove andrà a cercare, Ministro, i fondi necessari per dare seguito concretamente all'allegato Infrastrutture al DPEF che ha presentato in giugno al Consiglio dei Ministri?

**Altero Matteoli:** L'allegato Infrastrutture al DPEF, definitivamente approvato, è un programma ambizioso che si propone di colmare il gap infrastrutturale accumulato dal nostro Paese.

Nella piena convinzione che il rilancio dell'economia passi anche attraverso la realizzazione delle grandi opere, sarebbe impensabile che le infrastrutture necessarie possano essere tutte realizzate attraverso l'impiego di fondi pubblici. E' possibile individuare parte dei finanziamenti attraverso forme differenti, per esempio attingendo a risorse della Comunità Europea ed il cofinanziamento dei privati. Assicurando un chiaro quadro normativo, sono certo che i finanziamenti non tarderanno ad arrivare.

Dobbiamo rilanciare il project financing ed altre forme di partenariato pubblico e privato.

**Progetto&Pubblico:** Intende portare avanti, oppure no, come sostiene l'Opposizione, il piano di sviluppo delle Autostrade del mare considerato strategico dal governo precedente?

**Altero Matteoli:** L'Italia si è fatta promotrice di una mirata proposta programmatica, per implementare e migliorare i

collegamenti che possano coprire l'intera area del Mediterraneo. Ma, in generale, è necessario potenziare tutte quelle modalità di trasporto che contribuiscono allo snellimento del traffico e che, in parte, riescano a salvaguardare la sicurezza stradale. E le cosiddette "Autostrade del mare" sono un sistema di trasporto da incentivare: si decongestionerebbero così le nostre strade e si darebbe sollievo all'inquinamento ambientale.

**Progetto&Pubblico:** Il Consiglio dei Ministri ha approvato il terzo decreto correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, accogliendo peraltro, alcune richieste presentate dall'OICE, in particolare quella che riguarda l'ammissione dei consorzi stabili di società di ingegneria a partecipare a gare in raggruppamento temporaneo e la seconda sull'abolizione della parcella "piena" per i dipendenti pubblici per lo svolgimento delle attività di verifica dei progetti e coordinamento dell'esecuzione dei lavori "in house". Che tempi prevede per l'approvazione da parte delle due Commissioni parlamentari?

**Altero Matteoli:** La legge comunitaria prevede 40 giorni per emettere il parere, mentre le Commissioni parlamentari hanno previsto per il 9 agosto l'approvazione.

L'8 luglio ha, invece, avuto luogo la riunione tecnica propedeutica alla convocazione dell'assemblea della Conferenza Stato-Regioni.

